



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 47 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE EMERGENZE IN CASO DI CRISI IDRICA" PRESENTATO DA ALFA S.R.L."
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015 (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito), è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l.", Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;
- con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29/06/2017 è stata approvata la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato";

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTO l'aggiornamento in merito al "*Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica*" inviato dalla Società Alfa S.r.l. in data 30/09/2021, prot. ATO n. 4414 del 1° ottobre 2021;

CONSIDERATA la delibera P.V. 42 del 04/08/2016 del CdA dell'Ufficio d'Ambito avente oggetto: "*Approvazione dell'aggiornamento dei documenti presentati da Alfa in materia di Servizio di Acquedotto, Regolamento del Servizio di Fognatura, Manuale della sicurezza delle reti e degli impianti (con riferimento a tecniche antintrusione ed antiterrorismo), Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, Piano di Emergenza in caso di crisi idrica con i rispettivi allegati*";

VISTO l'articolo 37 della Convenzione di Servizio attualmente in essere tra il gestore idrico Alfa S.r.l. e lo scrivente Ufficio d'Ambito (approvata con delibera n. 59 del 28/09/2018) sul Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica;

ESAMINATO dunque il documento sopra citato "*Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica*" (All. A), che si attesta come un importante strumento di supporto decisionale durante la gestione di situazioni emergenziali in caso di crisi idrica. Il Piano illustra i sistemi e le misure introdotte o di prossima introduzione per la riduzione del rischio, oltre le procedure atte a fronteggiare al meglio eventuali situazioni emergenziali che dovessero verificarsi;

CONSIDERATO che, al fine di potenziare ulteriormente il livello di prevenzione dei sistemi che presiedono alla distribuzione idrica e ridurre le probabilità che si possano verificare situazioni emergenziali, Alfa ha in atto un programma d'implementazione di Water Safety

Plans (WSPs), o Piani di Sicurezza delle acque (PSA), un approccio sistematico di prevenzione dei rischi esteso all'intera filiera idro-potabile, raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità, recepito dalla nuova Direttiva UE 2015/1787, attualmente in fase di trasposizione in Italia, con l'obiettivo di rimuovere e tenere costantemente sotto controllo, in una logica preventiva che riduce la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza, la presenza di ogni possibile fattore di rischio in tutte le fasi della filiera idropotabile. Attualmente è in corso di stesura il PSA del comune di Busto Arsizio, punto di partenza per la definizione di uno standard per la predisposizione dei futuri PSA comunali o sovracomunali;

VISTO che:

- l'analisi del "Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica" ha delineato uno strumento in continua evoluzione, che necessita di costanti aggiornamenti, a partire dalla esigenza di estendere il perimetro di gestione trattato, a seguito della conclusione del processo di aggregazione gestionale concluso nel dicembre 2021;
- si fa riferimento, all'interno del Piano, agli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi (strumento che con ciclicità biennale è rivisto alla luce delle nuove criticità e contingenze) e conseguentemente ai macro-indicatori definiti dall'ARERA in merito, con i relativi obiettivi biennali prefissati;

CONSIDERATO che il "Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica" del già menzionato art. 37 della Convenzione in essere si configura come una linea guida, con la definizione degli interventi e loro attuazione in materia di prevenzione e riduzione dei rischi in caso di crisi idrica;

CONDIDERATO INOLTRE che il presente "Piano delle emergenze in caso di crisi idrica", in virtù dell'attuale scenario emergenziale verificatosi, a posteriori della verifica documentale a carattere generale ed in adempimento alla Convenzione di Servizio, occorre sia corredato da un manuale operativo di dettaglio per gli interventi sul territorio conseguenti al venir meno parziale/totale delle fonti di approvvigionamento. Occorre poter conoscere in modo puntuale le differenti misure adottate dai Gestori nei singoli Comuni, le procedure già in atto o programmate al verificarsi di situazioni particolari al concretizzarsi di soglie critiche, eventuali ordinanze già emesse, fornendo l'elenco dei Comuni coinvolti, e, quindi, già in fase critica relativamente alla gestione delle pressioni; le interconnessioni e le procedure di distribuzione di acqua potabile con sistemi di supporto all'emergenza quali autobotti o sacchetti. Risulta opportuno ricevere aggiornamenti costanti durante le possibili fasi critiche che dovessero verificarsi nel tempo in modo da poter, ove necessario, intraprendere le azioni mirate condivise con gli enti competenti.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto e di approvare il Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica (All. A) inviato da Alfa s.r.l. e i relativi allegati A1 - A2 - A3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rimanere in attesa dell'aggiornamento del medesimo Piano da parte di Alfa S.r.l., a seguito della conclusione del processo di aggregazione gestionale e nelle more dell'art. 37 della Convenzione tra la società Alfa S.r.l. e l'Ufficio d'Ambito;
3. di chiedere ai Gestori le procedure/istruzioni operative di dettaglio per gli interventi sul territorio conseguenti al venir meno parziale o totale delle fonti di approvvigionamento e di conoscere in modo puntuale le differenti misure adottate nei singoli Comuni, le procedure già in atto/programmate al verificarsi di situazioni particolari al concretizzarsi di soglie critiche, eventuali ordinanze già emesse, l'elenco dei Comuni coinvolti, e, quindi, già in fase critica relativamente alla gestione delle pressioni, le interconnessioni e le procedure di distribuzione di acqua potabile con sistemi di supporto all'emergenza quali autobotti o sacchetti. Risulta fondamentale ricevere aggiornamenti costanti durante le possibili fasi critiche che dovessero verificarsi nel tempo in modo da poter, ove necessario, intraprendere le azioni mirate condivise con gli enti competenti.
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli